

# POLPACCI&NUVOLE



Terranova contrastato da La Mantia

## Risultati e classifica

32ª giornata di serie B



Brescia-Venezia	2-0
Carpi-Padova	2-1
Cittadella-Livorno	4-0
Foggia-Spezia	1-0
Perugia-Benevento	2-4
Ascoli-Pescara	2-1
Cremonese-Lecce	2-0
Cosenza-Crotone	1-0
Palermo-Verona	oggi ore 21.00

riposa: Salernitana

### Prossimo turno

Pescara-Perugia	13/4/2019 12/4 ore 21.00
Crotone-Cremonese	ore 15.00
Lecce-Carpi	ore 15.00
Salernitana-Cittadella	ore 15.00
Venezia-Foggia	ore 18.00
Padova-Cosenza	14/4 ore 15.00
Spezia-Ascoli	14/4 ore 15.00
Benevento-Palermo	14/4 ore 21.00
Livorno-Brescia	15/4 ore 21.00

riposa: Verona

Classifica	Punti	Giocate
Brescia	57	30
Lecce	54	31
Palermo	50	29
Benevento	50	30
Verona	48	30
Pescara	48	31
Cittadella	45	30
Perugia	44	30
Spezia	43	30
Ascoli	39	30
Cremonese	38	30
Cosenza	38	31
Salernitana	35	30
Crotone	33	31
Foggia (-6)	30	30
Livorno	30	30
Venezia	30	30
Carpi	25	30
Padova	24	31

ANSA centimetri



Piccolo, La Mantia e, dietro, Caracciolo

## Tanto tuonò che... Strizzolo Rastelli azzecca i non cambi

Il centravanti si sblocca e firma la vittoria: spaventa Vigorito, espulso, poi fa i 2 gol. E dire che doveva uscire come Castrovilli che invece, grazie al braccialetto di Croce, ha il tempo di ispirare anche il secondo gol

di GIOVANNI RATTI

■ Quando succede di fare (o assistere a) qualcosa fuori dall'ordinario, si dice che è una cosa da raccontare ai nipoti. Da quando la nipotina c'è, vigliacco se mi capita qualcosa di autobiografico che valga la pena mettere da parte per raccontarglielo quando maturerà interessi che vadano oltre i Barbapapà. E con la vita da pensionato che faccio, la Cremonese è la mia unica possibile risorsa quanto a fatti memorabili. Fino a metà della settimana scorsa ero in secca peggio del Morbasco. Adesso, ancora niente di sconvolgente per carità, ma potrò sempre raccontarle che il nonno c'era, quando la Cremonese vinse fuori casa dopo un anno e mezzo. Già, ma se lei non si accontenta e mi chiede "e poi?". Bè, spero di non doverle dire una bugia, per dare un seguito altrettanto roseo al racconto. Questo, presa debitamente alla larga, per dire che la Cremonese è gentilmente pregata di non riamangiarsi subito tutto, pena il ritorno del mal di pancia appena passato. Fra me e la possibilità di non raccontare balle a una creatura innocente c'è il Lecce, cioè il Pacman che si aggira per il labirinto del campionato divorando fantasmi in serie. Rastelli forse per ripetere la cabala del Picchi ne ricambia cinque, ridentro Claiton Migliore Castagnetti Carretta Strizzolo, rifuori Del Fabro Renzetti Piccolo Montalto e Croce, il quale a Livorno è sembrato quello che credevamo di avere comprato due estati fa. Strappa la conferma

da titolare Castro, insieme a Daniele primo firmatario della riscossa sottoscritta comunque in modo ben leggibile dal collettivo. Nel Lecce, che ha calamitato allo Zini un seguito all'altezza della posizione di classifica e dell'abbrivo, Meccariello ricomponne il blocco difensivo titolare, Palombi dà un turno (tutto intero?) di riposo a Falco. Il campo sembra ringiovanito di vent'anni, qualche goccia di pioggia lo insapona infilando qualche carta degli imprevisi in più nel mazzo, già ricco. Il Lecce attacca con l'aria dell'incantatore di serpenti, la Cremonese ha la cautela di chi vuole essere sicuro di prendere per bene l'impronta dei denti del predatore nemico. La mobilità avversaria senza palla continuerà a provocare disagi ai nostri. Dopo cinque



Mister Liverani, tecnico del Lecce

minuti La Mantia, al secondo svenimento in area, si fa ammorire, ma al 19' spiega perché lo chiamano LaMantiade Religiosa: inguainato fra due difensori, riesce a colpire di testa pizzicando l'incrocio. Il Lecce alterna fasi pazienti a momenti di furore offensivo, la Cremonese deve avere il coraggio di mettere le dita negli ingranaggi nemici e la sveltezza di non farsele schiacciare. Dura, il centrocampo del Lecce è di almeno una taglia superiore. L'arbitro fa il preciso ma ha l'aria di quello che a me non la si fa. Proprio quando il Lecce dà l'impressione di alzare il ritmo, la partita fa una capriola. Vigorito è in anticipo su Strizzolo davanti all'area ma scivola e stende il centravanti che si stava avventando sul pallone. Rosso, Liverani toglie Palombi per far entrare Blevé.



Un intervento di Arini su Palombi

### CIFRE E CURIOSITÀ. DIFESA SOLIDA

#### DOPO LUNGA ATTESA DUE SUCCESSI DI FILA E IL GOL DI UN ATTACCANTE

■ La Cremonese ha vinto finalmente due partite consecutive; non le riusciva da oltre quattordici mesi, ossia dal doppio 1-0 interno contro Cesena e Parma, datato 28 dicembre 2017 e 20 gennaio 2018. Dopo lunga attesa, per i grigiorossi ha segnato una punta: non accadeva dallo scorso 30 dicembre, rete di Piccolo nel 4-0 casalingo sul Perugia. Strizzolo, dal canto suo, non andava in gol dall'1 dicembre allorché, con la maglia del Cittadella, aveva realizzato una doppietta, determinante per il 3-1 della sua squadra sulla Salernitana. Intanto la Cremonese ha dato un'ulteriore conferma della sua solidità difensiva allo Zini ove, in sedici gare, ha incassato solo 6 reti, senza subirne neppure una nelle sue otto vittorie casalinghe. Ha infatti battuto, in successione, Spezia e Cosenza per 2-0, Livorno e Crotone per 1-0, Perugia (4-0), Palermo (2-0), Benevento (1-0) e Lecce (2-0). F. CAP.

La punizione non ha seguito, e da qui all'intervallo (nel corso del quale ti raggiuglio) la disparità numerica avrà un effetto imprevedibile: i nostri danno l'impressione di non sapere come usarla, i salentini reagiscono con furore teleguidato da Tachsidis e Petriccione, sciarade senza soluzione in vista per i nostri centrocampisti. Così la parata da circoletto grigiorosso tocca ad Agazzi, che prima buca l'uscita alta (unico errore in una partita altrimenti perfetta) ma poi si allunga per deviare su Meccariello (31'). Però la Cremonese non è fuori partita, sul primo angolo Caracciolo centra Claiton (35'). Castro tira bene ma non benissimo una punizione generosa (44'), si va alla pausa dopo un minuto di recupero dovuto a un guasto alla radiolina di bordo dell'arbitro: il quarto uomo è diplomato alla scuola radio elettra di Torino e risolve.

Il Lecce riparte a canini sguainati, Rastelli fiuta il pericolo ma lo fiuterebbe anche un topo con la sinusite: al 5' punizione (eccezionale) di Petriccione, Meccariello prende il secondo palo. Il nuovo spavento mette un po' di pepe ai nostri, si pareggia il conto degli angoli. Entrano Piccolo per Carretta, Marino per Calderoni. Il Lecce tira il fiato, ma deve avere l'alto cattivo perché la partita gli gira le spalle con irrevocabile decisione. Guarda qui. Rastelli decide di cambiare Strizzolo con Montalto, pronto a entrare alla prima palla fuori. Ma la prima palla invece è dentro, e indovina chi segna. Castro inventa un ricamo diagonale con tiro dal limite che imbrogliava la presa di Blevi, Strizzolo è il più sveglio nei dintorni e infila. Montalto torna a guardare la partita dalla panchina. Entra Falco per Tabanelli ma Liverani sa che la partita gli è scappata. Claiton accarezza l'esterno della rete anticipando tutti su angolo, Petriccione fa il morto in area e Di Martino prende la targa anche a lui. E poi Rastelli azzecca anche il secondo... non cambio. Fuori Castro, dentro Croce, anzi no perché Daniele ha un braccialetto che non si vuole sganciare, quindi Castro fa marcia indietro e resta in campo, e già che c'è si regala l'ultimo raid, servendo Piccolo il cui cross basso trova Strizzolo dimenticato dai difensori, e libero di mettere dentro il secondo gol della sua partita che sembrava dover finire nell'anonimato e invece finisce in prima pagina. Adesso Castro invece di uscire da eroe esce da supereroe, il Lecce trova il tempo di strillare a un altro rigore (carambola su Arini braccio compreso), esce anche Strizzolo che centellina ogni passo come sorsi di grappa stravecchia, entra Strefezza con il quale Rastelli inaugura la coppia d'attacco Piccolo-più piccolo. Il Lecce come avrai capito è svuotato, ma c'è ancora il tempo per un saggio di Agazzi sulle uscite alte e per un anticipo in area piccola di Caracciolo su La Mantia che in altro contesto avrebbe meritato altro rilievo. Finisce che io alla nipotina non avrò bisogno di raccontare bugie quando le dirò che dopo aver vinto a Livorno la Cremonese battè anche il formidabile Lecce, e per giunta con due gol del centravanti. Ho solo un dubbio: lei ci crederà?

© RIPRODUZIONE RISERVATA